



Gino De Vecchis Discorso di apertura del 49° Convegno

Autorità, cari Colleghi e Amici,
Innanzitutto desidero porgere il mio saluto e quello dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, che ho l'onore di rappresentare, a tutti Voi presenti in quest'Aula Magna dell'Università degli Studi - Polo scientifico e didattico di Rimini. In particolare esprimo la mia sincera gratitudine alle Autorità politiche e accademiche intervenute e al Comandante dell'Istituto Geografico Militare.

La Sezione Emilia-Romagna ha organizzato questo 49° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, cui si affianca il 10° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica. A questo evento, che ha ricevuto il patrocinio di tutte le Associazioni geografiche, nonché dell'UNESCO, dell'Istituto Geografico Militare, della Regione Emilia-Romagna, dell'I.B.C., dell'ARSPAT, hanno offerto preziosa collaborazione l'Alma Mater Studiorum di Bologna, il Polo scientifico e didattico di Rimini e di Forlì, il Comune e la Provincia di Rimini: a tutti va il mio sentito ringraziamento. S'inaugurano oggi i lavori di questo incontro, che per la nostra Associazione rappresenta il principale evento didattico e culturale dell'anno sociale.

Sono veramente lieto che i dirigenti della Sezione, in particolare i colleghi Bruno Menegatti, prima, e Fiorella Dallari, che è succeduta alla presidenza della Sezione, abbiano accolto positivamente l'invito a preparare questa manifestazione nazionale, ormai prossima a compiere i suoi 50 anni. Alla presidente Dallari, al Comitato organizzatore e a tutti quanti hanno contribuito, nelle più varie modalità, alla realizzazione di questo Convegno desidero esprimere tutta la mia gratitudine. Ma consentite che il mio profondo rimpianto, il mio affetto e il mio pensiero siano rivolti in questo momento all'amico e collega Piero Dagradi, scomparso lo scorso 20 settembre. Nonostante la sua salute già vacillasse, il prof. Dagradi, un Maestro della geografia e professore emerito dell'Università di Bologna, aveva aderito con il suo solito entusiasmo all'iniziativa di questo Convegno, offrendo tutta la disponibilità a collaborare. Pur avvertendo l'assenza fisica di Piero, facciamo tesoro dell'eredità dei suoi studi e di amore per la nostra disciplina, che egli ha sempre testimoniato. Purtroppo nello stesso giorno veniva a mancare un altro grande rappresentante della geografia, Lucio Gambi, anche Lui professore emerito dell'Università di Bologna. Desidero accomunare ai due illustri studiosi scomparsi, la cara collega Riccarda Simocelli, in un omaggio deferente, invitandovi a un minuto di silenzio e di raccoglimento.

Dopo più di un trentennio, si ritorna finalmente in questa regione, che soltanto una volta (dal 26 al 30 agosto 1974) ha accolto la realizzazione di un Convegno AIIG. In quell'occasione l'organizzazione fu curata dalla prof.ssa Clementina Camerini, allora presidente regionale. La prima relazione scientifica fu affidata a uno degli esponenti più illustri della geografia italiana, il prof. Giovanni Merlini, Direttore dell'Istituto di Geografia economica dell'Università di Bologna. Altri interventi furono svolti dai professori Roberto Bernardi e Leandro Pedrini.

Anche in quella occasione la città che ospitò i congressisti fu Rimini, che oggi si conferma città dell'accoglienza. Non a caso il tema dei lavori di questo appuntamento è: "L'Emilia-Romagna. La regione della coesione sociale e dell'ospitalità". Si tratta di un tema che in questa terra ha una radicata e ben nota tradizione, ma che oggi assume significati diversi e fortemente innovatori, in una società nella quale le molteplici differenziazioni culturali producono conflittualità che incidono sugli scenari territoriali. Contrasti di interessi ed emarginazione vanno superati con una didattica dell'integrazione e della coesione, opponendo allo scontro il confronto. Cultura e territorio formano un binomio che ha nell'insegnamento della geografia un cardine solido. Relazioni scientifiche e didattiche, escursioni programmate di varia durata, seminari, opportunità d'incontro e di confronto come l'Assemblea dei Soci riempiranno le nostre giornate, concorrendo al conseguimento degli obiettivi prioritari dei nostri appuntamenti annuali: offrire la possibilità di discutere di problemi didattici, diffondere tecniche sperimentate di ricerca, comunicare aggiornamenti metodologici. È così che i convegni dell'AIIG sanno farsi espressione alta e compiuta del collegamento insostituibile tra ricerca e didattica, tra università e scuola, e al contempo, invitano a riflettere di volta in volta su una diversa realtà regionale italiana, apprezzandone gli aspetti fisici, umani, economici e sociali.

Se nel 2005 a Campobasso si è avuta l'importante novità di uno spazio destinato ai giovani, nel Congresso di quest'anno, procedendo su questa strada, volta a elaborare approcci nuovi e diversi-

L'ACCOGLIENZA TURALE



**3. Gino De Vecchis
con il prof.
Alberto Di Blasi,
Presidente dell'AGEL.**

ficati, si è promosso il Primo Convegno Giovani, al quale auguro uno straordinario successo. Ritengo dunque che ci siano anche questa volta tutti i presupposti per un incontro sereno e proficuo e, augurando a tutti un buon lavoro, dichiaro aperto il 49° Convegno Nazionale dell'AIIG.

Relazione del Presidente all'Assemblea dei soci per l'anno sociale 2005-2006

A chiusura del quadriennio

La Relazione dell'anno sociale 2006 conclude il mandato del Consiglio Centrale, scaturito dalle elezioni del 2002, svoltesi durante il Convegno Nazionale a Sabaudia.

Si è trattato di un quadriennio denso di significato, giacché ha visto il compimento del cinquantenario sia della fondazione dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (nel 2004) sia della pubblicazione della sua Rivista (nel 2005). Queste occasioni celebrative, oltre a rappresentare un'importante occasione di riflessione sul cammino finora intrapreso, hanno permesso di ricostruire, ripercorrere e valutare la storia dell'AIIG, grazie soprattutto alla preziosa ricerca effettuata da Giuseppe Staluppi. Inoltre, una nuova iniziativa, peraltro già inserita nelle buone pratiche della maggior parte degli enti e delle istituzioni, ha consentito di sintetizzare le attività e il ruolo dell'AIIG in questi ultimi anni, attraverso la presentazione del primo (2002-2004) e del secondo (2004-2006) Rapporto biennale, entrambi approntati dalla Segretaria nazionale Daniela Pasquinelli d'Allegra.

Conoscere il passato e valutare l'evoluzione del nostro Sodalizio costituisce un significativo momento di riflessione, anche in vista di indirizzi futuri, al passo con gli sviluppi del panorama culturale e dei quadri legislativi in materia di istruzione e formazione a ogni livello.

Si è trattato di un quadriennio di produttiva operosità, con molte novità, che potranno incidere anche per il futuro nella vita dell'AIIG e delle quali possiamo andare veramente fieri.

Segnalo in ordine di tempo le principali, ad alcune delle quali farò cenno nel corso della Relazione:

- Istituzione dell'Ufficio Sociale;
- Allestimento dell'archivio informatico;
- Rinnovo totale della veste editoriale della Rivista;
- Creazione di un sito web nazionale;
- Istituzione dell'Ufficio Stampa;
- Nascita di una collana editoriale dell'AIIG;
- Costituzione dell'AiiGiovani.

In apertura dei lavori dell'Assemblea il Consiglio Centrale all'unanimità propone all'Assem-

blea di ratificare la nomina a Socio Onorario dell'ispettrice del Ministero della Pubblica Istruzione, prof.ssa Sandra Perugini Cigni, la quale, da sempre vicina alla Geografia, si è proficuamente impegnata in favore della disciplina nelle travagliate fasi della Riforma della scuola secondaria.

Organizzazione centrale e periferica

Il Consiglio si è riunito il 2 settembre 2005, in occasione del Convegno di Campobasso, e successivamente il 13 dicembre 2005 a Roma, il 25 maggio 2006 a Udine e il 20 ottobre 2006 a Rimini, alla vigilia di questo Convegno.

Come per gli anni passati le comunicazioni tra Consiglieri sono state molto frequenti, grazie anche all'utilizzo costante e continuo di strumenti telematici.

L'Ufficio Sociale - composto da Michele Stoppa, Alessio Consoli e Cristiano Pesaresi - garantisce un supporto essenziale per lo svolgimento dei vari obblighi statutari. La rete telematica, che è stata costituita e che è in piena efficienza, consente uno scambio rapido e frequente tra centro e periferia.

L'istituzione di un archivio-indirizzario informatico permette di avere regolarmente aggiornato il quadro, centrale e periferico, dei Soci dell'AIIG. Questo archivio, curato in conformità alla vigente normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/03) dai componenti dell'Ufficio Sociale, ai quali va il mio ringraziamento, rende non soltanto la gestione più efficace e incisiva, ma consente la realizzazione, l'elaborazione e la rappresentazione grafica e cartografica di serie molteplici di dati, anche nella loro evoluzione cronologica. È così possibile, a partire dal 2002, seguire con precisione movimento e sviluppo delle iscrizioni, nelle varie aggregazioni locali e nazionali.

Quest'anno vi è stato il rinnovo dei Consigli regionali di: Molise, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Piemonte e Liguria. Sono state costituite le nuove sezioni provinciali di Siracusa, Messina e Brindisi, nonché la prima Sezione interregionale, La Spezia-Massa, per la quale si deve un particolare ringraziamento al Presidente della Liguria, Giuseppe Garibaldi. A tutti i dirigenti eletti, in particolare ai nuovi Presidenti Caterina Barilaro, Corradina Polto e Stefano De Rubertis, va il più cordiale "buon lavoro" e un sincero "benvenuto".

Corsi di formazione e attività delle Sezioni

L'azione svolta sul territorio dalle Sezioni regionali e provinciali è stata, come tradizione, molto intensa e ha ottenuto positivi riscontri da parte dei Soci, come si è evinto dai risultati del sondaggio per l'autovalutazione, comparso nell'ultimo Rapporto biennale.

Non procedo a un'enumerazione di tutte le at-

tività (convegni, corsi di aggiornamento, tavole rotonde, dibattiti, conferenze, visite, escursioni e viaggi di studio) effettuate dalle Sezioni sul territorio, che costituiscono il grande elemento di forza, oltre che il carattere distintivo dell'AIIG.

Di particolare rilievo sono stati i Corsi di formazione in servizio, attività fondamentale che risponde ai requisiti per l'accreditamento dell'Associazione presso il Ministero dell'Istruzione come Agenzia di formazione del personale della scuola, accreditamento del quale si è ottenuto il rinnovo (decreto dell'8 marzo 2006), dopo accurata visita ispettiva presso la sede centrale.

Convegni nazionali

Un ringraziamento forte e sincero va a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita di questo Convegno di Rimini, e in particolare al Presidente del Comitato ordinatore, prof.ssa Fiorella Dallari.

Nel prossimo anno si raggiungerà un altro traguardo simbolico con la realizzazione del 50° Convegno dell'AIIG; ma c'è un ulteriore motivo d'interesse in questo futuro incontro: la sede scelta, infatti, è la Basilicata, l'unica Regione italiana finora mancante all'appello dei Convegni nazionali. Dopo il Molise, nel 2005, con questa Regione il Consiglio Centrale è riuscito a completare il quadro delle Regioni coinvolte nell'organizzazione dei Convegni, anche se la reale effettuazione del convegno lucano spetterà al nuovo Consiglio, che uscirà proprio da questa Assemblea. Sottolineo comunque che è importante programmare a lungo termine i nostri tradizionali incontri annuali, giacché la possibilità di poter operare con sufficienti margini d'azione è garanzia per la buona riuscita dei lavori. L'attuale Consiglio si è limitato a programmare quello del 2007, lasciando – come doveroso – la progettazione dei successivi alla futura compagine.

Mi fa piacere, però, segnalare la grande disponibilità delle varie Sezioni regionali ad assumersi l'onere gravoso di organizzare i Congressi: segno veramente positivo, che testimonia la generosità da parte dei dirigenti locali.

Desidero, infine, ringraziare Rocco Cirino e Enza Reale per la tempestiva pubblicazione degli Atti del Convegno di Campobasso.

L'“AiiGiovani”

Le decisioni del Consiglio Centrale di diminuire la quota a soli 10 euro per i soci juniores (con diritto a ricevere la rivista) e di aprire loro (con il nuovo Statuto) l'elettorato attivo, hanno inteso schiudere nuovi spazi ai giovani. Per riempire di significato e di contenuti questi spazi si è

costituita, per ora sotto forma di gruppo di lavoro, l'*AiiGiovani*, di cui è coordinatore nazionale Alessio Consoli, affiancato dai delegati designati dalle sezioni regionali. Questo gruppo di giovani forze si è già riunito due volte: il 13 gennaio 2006 a Roma, per darsi una prima organizzazione funzionale, e il 18 marzo 2006 a Firenze. Questo 49° Convegno sta assistendo al contemporaneo svolgimento del 1° Convegno nazionale dell'*AiiGiovani*.

Sia la Rivista AST sia il sito web nazionale stanno inoltre riservando un apposito spazio agli interventi dei soci juniores.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Associazione è da tempo consolidata, grazie anche ai consistenti risparmi realizzati nel quadriennio e ad alcuni contributi in forza dei quali vi sono state modeste, ma significative, coperture finanziarie per la Rivista, che assorbe la quasi totalità delle entrate. L'incremento nel numero dei soci ha ulteriormente contribuito a rendere soddisfacente il quadro economico. Pertanto il Consiglio, su proposta del Tesoriere, prof. Maria Teresa Taviano, ha deliberato di lasciare invariato pure per l'anno sociale 2006-2007 l'importo della quota sia per i soci effettivi sia per gli juniores. Devo sottolineare con enorme soddisfazione che per tutto il suo mandato il Consiglio Centrale ha lasciato immutato l'importo dell'iscrizione, malgrado l'aumento consistente delle spese postali, di quelle per la stampa e per tutti gli altri servizi. È rimasta invariata pure la quota per gli juniores, che due anni fa era stata ridotta a 10 euro. A un'illustrazione più dettagliata della situazione finanziaria provvedono la relazione del Tesoriere prof.ssa Maria Teresa Taviano, che sentitamente ringrazio per l'efficienza e la scrupolosità, e il rendiconto dei Revisori dei conti.

4. Rimini, un momento dei lavori presso l'aula magna del Polo Scientifico-Didattico dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.



Andamento e politica delle iscrizioni

Le adesioni dei soci anche in quest'anno sono aumentate, come si può evincere dalle tabelle e dai grafici; ciò appare dovuto all'efficiente funzionamento delle sezioni e dei loro dirigenti, alla funzione di comunicazione e di diffusione esercitata da una Rivista sempre più densa di contenuti e accattivante nella veste grafica e da un sito ben strutturato e costantemente aggiornato, nonché all'opera costante di collegamento e di sollecito compiuta dal Consiglio Centrale presso i Presidenti, i Segretari e i dirigenti regionali e provinciali, ai quali in ultima analisi si deve l'efficienza di una struttura associativa molto articolata.

All'inizio del nuovo mandato del Consiglio il numero dei Soci era pari a 2996, risultato di una costante flessione perdurata per diversi anni. Già nel 2002-2003, con 3019 iscritti, si cominciava a registrare un'inversione di tendenza, modesta ma di notevole valore simbolico; questo cambio di marcia si ripeteva con maggior vigore nei due anni successivi (3154 e 3438 iscritti), per giungere agli attuali 3719 soci, testimoni di una ripresa robusta e confortante, che mi auguro vivamente possa continuare in futuro. L'impegno profuso da tanti di noi in una situazione difficilissima è ammirevole; questo incremento rappresenta un successo che premia gli sforzi di molti. Ulteriori

significativi incrementi potranno venire, soprattutto se saranno risolte situazioni di sofferenza presenti in alcune Sezioni.

I numeri che propongo all'attenzione evidenziano molto chiaramente l'andamento delle iscrizioni. In alcune Regioni questo incremento è veramente straordinario; ai dirigenti va un plauso e un ringraziamento da parte di tutti.

Ricordo, infine, il segnale assai incoraggiante che deriva dall'aumento eccezionale dei soci juniores. La loro presenza sta trovando accoglienza nell'AiiGiovani; spetterà al Consiglio che sarà eletto l'opera di potenziamento e strutturazione di questo nascente organismo giovanile all'interno delle norme statutarie. A livello di adesioni, occorrerà far leva in maniera sempre più incisiva sugli studenti laureandi e laureati in Geografia, su coloro che frequentano il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, sugli studenti della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario e dei Corsi abilitanti.

Rapporti con Enti, Associazioni e Ministeri

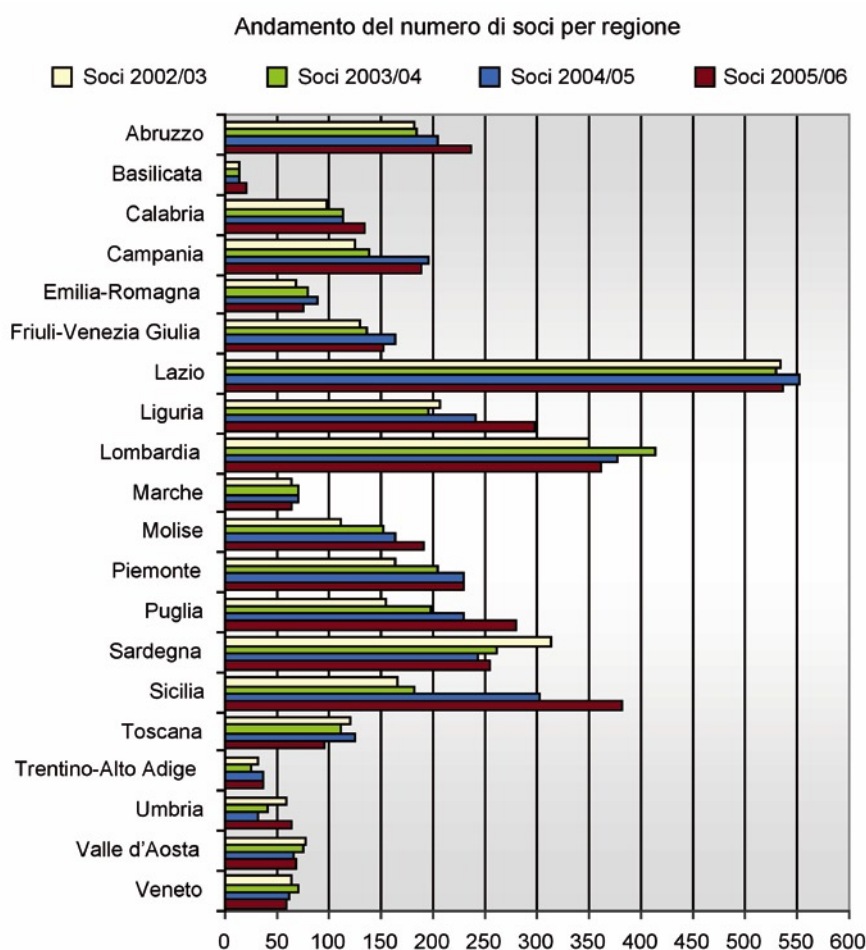
La consiliatura che si sta concludendo aveva posto tra gli obiettivi programmatici fondamentali l'ampliamento e il rafforzamento dei rapporti con Enti e Associazioni. L'impegno, serio e costante,

ha portato buoni frutti sul piano di una maggiore incisività della presenza e del raggio d'azione dell'AIIG. C'è da augurarsi che il prossimo Consiglio continui a operare in questa direzione, stringendo ulteriori alleanze e continuando a dare nuova linfa alle molte già in atto.

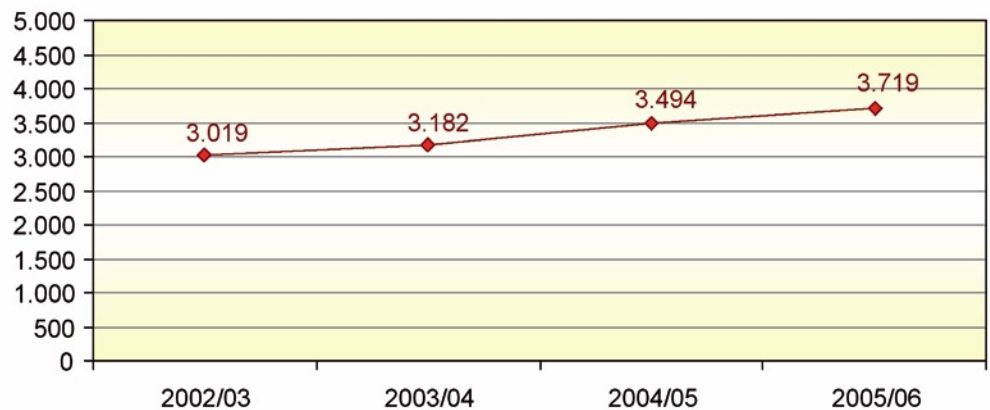
Le Associazioni

Improntati alla massima collaborazione sono i rapporti con le altre Associazioni geografiche (in particolare: Associazione dei Geografi Italiani, Società Geografica Italiana, Società di Studi Geografici), che, tra l'altro, hanno seguito e sottoscritto tutte le azioni dell'AIIG a sostegno della geografia nella Riforma. La collaborazione di tutti i sodalizi geografici ha avuto un notevole peso nello scongiurare le forti penalizzazioni che si erano prospettate in prima battuta.

Insieme agli altri sodalizi l'AIIG ha partecipato al XVI Festival Internazionale di Geografia di Saint Dié des Vosges (29 settembre-2 ottobre 2005), che ha visto l'Italia come Paese invitato d'onore. Per l'occasione l'AIIG è stata rappresentata egregiamente dalla Vicepresidente Carla Lanza e dai dirigenti della Se-



Andamento del numero complessivo di soci



zione Piemonte, oltre che dal direttore di AST Carlo Brusa, che ha presentato il numero doppio 4/5-2005 della Rivista, dedicato all'Italia.

I continui e fecondi contatti con la Società Geografica hanno dato ottimi frutti attraverso la partecipazione attiva alle celebrazioni per il 750° anniversario della nascita di Marco Polo (con relativo concorso riservato a studenti delle scuole di ogni ordine e grado) e per il quinto centenario del viaggio di Amerigo Vespucci. Ultima novità in ordine di tempo, sempre relativa alla collaborazione con la SGI, è la costituzione di una commissione mista SGI-AIIG per la certificazione dei libri di testo di geografia, su proposta del Presidente della SGI Franco Salvatori e della Vicepresidente dell'AIIG Maria Mautone. Per l'AIIG sono stati nominati membri della commissione Giovanni Calafiore e Emilia Degennaro.

Gli Enti

Dopo la convenzione con l'Istituto Geografico Militare Italiano, rinnovata nel 2005 con scadenza triennale, i rapporti tra le due istituzioni continuano a consolidarsi. In particolare si segnala il Convegno, dedicato alle potenzialità didattiche dell'Atlante dei tipi geografici, edito dall'IGM. A quest'incontro di studio, organizzato dall'AIIG e dal Dipartimento di Geografia Umana dell'Università "La Sapienza" e svoltosi a Roma il 2 febbraio 2006, cui hanno preso parte autorevoli studiosi, sono intervenuti il comandante dell'IGM, magg. gen. Renato De Filippis e il Presidente dell'AGEI, prof. Alberto Di Blasi. Nell'occasione è stata consegnata la targa di Socio d'Onore dell'AIIG al ten. gen. Michele Corrado, già comandante dell'IGM.

La collaborazione feconda con l'Agenzia Spaziale Europea è proseguita nel 2006. Per il terzo anno consecutivo l'ESA ha messo a disposizione dell'AIIG le immagini da telerilevamento, che sono state riprodotte sulla copertina della Rivista AST e nell'inserito, corredato delle spiegazioni fornite dal dott. Maurizio Fea. Per la meritoria opera a favore della geografia, il Consiglio Centrale ha stabilito di destinare il Premio Valussi 2006 all'Agenzia Spaziale Europea.

La convenzione con l'UNICEF-Italia, basata sulla condivisione di fondamentali principi valoriali e criteri strategici, nell'anno scolastico 2005-2006 ha avuto un'occasione di collaborazione di grande rilievo: la comune realizzazione di *Uniti per natura. Kit didattico per promuovere i diritti dell'infanzia attraverso l'educazione ambientale*. Per l'AIIG hanno collaborato alla pubblicazione, edita dall'Unicef nel settembre 2005, oltre al sottoscritto, Alessio Consoli per la presentazione dei singoli temi (acqua, alluvioni ed erosione del suolo, deforestazione, desertificazione, marginalità,

urbanizzazione), e, per le proposte didattiche relative agli stessi temi, Daniela Pasquinelli d'Allegra (per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria), Giuseppe Naglieri (per la scuola secondaria di primo grado) e Cristina Morra (per la scuola secondaria di secondo grado).

Nel 2006 sono state siglate due nuove convenzioni: con l'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) e con il Centro di Ricerca Interuniversitario "Fitosociologia, Biodiversità ed Ecologia del Paesaggio", diretto dal prof. Carlo Blasi, docente di Ecologia del paesaggio presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Tutte le convenzioni prevedono una collaborazione a convegni, iniziative di formazione e produzione di materiali didattici.

La Sezione italiana di Amnesty International ha manifestato la sua disponibilità per firmare una Convenzione destinata a concretizzare il progetto "Strumenti Geo-Cartografici, Metodologie e Percorsi per educare ai Diritti Umani" promosso dal Ministero degli Affari Esteri - Comitato Direzionale per l'Educazione allo Sviluppo.

Grazie alla Convenzione, sottoscritta nel 2005, con l'Istituto Nazionale della Montagna, si sta ponendo mano alla realizzazione di progetti didattici finalizzati alla diffusione e alla valorizzazione della cultura geografica della montagna italiana.

I Ministeri

I rapporti con il Ministero dell'Istruzione, sotto la guida del neoministro Giuseppe Fioroni, sono improntati al massimo della collaborazione istituzionale, come è avvenuto nella precedente legislatura, sempre al fine di tutelare la presenza e l'importanza della geografia nella scuola italiana.

Ricordo inoltre che, essendo andate a buon fine le articolate pratiche, elaborate dalla Segretaria Pasquinelli d'Allegra e dal sottoscritto, nonché la visita ispettiva nella Sede nazionale, il Ministero dell'Istruzione ha confermato con decreto dell'8 marzo 2006 l'accreditamento dell'AIIG come Soggetto riconosciuto per la formazione del personale della scuola (art. 66 del vigente CCNL e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003).

Vanno segnalati anche i rapporti con il Ministero



5. Alla cena sociale erano presenti anche molti rappresentanti dell'AIIGiovani.

dell'Ambiente e della Tutela Ambientale e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto concerne i rapporti con il primo, sottolineo che si è concluso il progetto relativo alla realizzazione di sette monografie su altrettanti "Parchi Nazionali, Patrimonio naturale e culturale d'Italia", che ha avuto come coordinatore scientifico la Vicepresidente Maria Mautone e che ha coinvolto l'AIIG, per l'incarico di consulenza relativa alla validazione didattica delle monografie e di redazione di un progetto di "Educazione ambientale: parole chiave per l'approccio geografico" (a cura di Alessio Consoli e Maria Ronza).

È proseguita, in particolare con pubblicazione di articoli sulla nostra Rivista, la collaborazione dell'AIIG con il Comitato Nazionale per la Lotta alla siccità e alla desertificazione, presieduto da Piero Gagliardo.

Riguardo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, segnalo che il progetto "Insegnare la Cina", (inserito nelle iniziative per il 750° anniversario della nascita di Marco Polo) ha prodotto il volume *Verso l'altro e l'altrove. La geografia di Marco Polo oggi*. Il 28 febbraio 2006 nella sede della Società Geografica Italiana si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso "Avviciniamo la Cina con Marco Polo", bandito dal Miur e riservato agli studenti di ogni ordine e grado di scuola, che ha riscosso notevole successo per l'elevato numero di partecipanti e la qualità dei lavori presentati dalle scuole di ogni parte d'Italia.

La Geografia negli ordinamenti scolastici

Rispetto alla situazione che si andava prospettando a settembre 2005 (si veda la Relazione al Convegno di Campobasso), il decreto legislativo 17 ottobre 2005 (*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53*), pubblicato a no-

vembre sulla Gazzetta Ufficiale, ha recepito significativi miglioramenti. Questo decreto ha costituito l'ultimo atto della Riforma Moratti, che aveva già innovato il primo ciclo, con il decreto legislativo del 19 febbraio 2004. Le note positive riguardano il Liceo economico, dove si trova *Geografia-Geografia economica* nel primo e nel secondo biennio. Ricordo l'iter di questo Liceo, particolarmente travagliato per la Geografia. Nella prima elaborazione della Riforma (gennaio 2005), la Geografia era presente da sola, con due ore per quattro anni, per un totale di otto ore settimanali di docenza. Successivamente veniva abbinata alle Scienze (Chimica, Biologia, Scienze della Terra), in un'unica denominazione: un tale accorpamento sconcertava per come potesse essere stato congetturato, considerando anche l'im-

possibilità per un docente di padroneggiare contenuti così ampi, vari e distanti tra loro.

Fa piacere sottolineare come il risultato della presenza di Geografia e Geografia economica nei due bienni sia stato ottenuto con un'azione congiunta e coordinata, cui hanno preso parte tutte le Associazioni geografiche (nonché l'Istituto Geografico Militare), che desidero ringraziare, così come esprimo gratitudine a tutti quanti si sono prodigati a vari livelli per correggere le storture che si erano prospettate.

Con il decreto legislativo 17 ottobre 2005 la *Geografia* è presente nel primo biennio del Liceo classico, del linguistico, dello scientifico e delle scienze umane. È completamente assente nel Liceo artistico, nel musicale e coreutico, nel tecnologico. In quest'ultimo la Geografia manca pure negli indirizzi *Logistica e Trasporti*, *Produzioni biologiche e Biotecnologiche alimentari* e *Costruzioni Ambiente e Territorio*, dove pure la disciplina rivestirebbe un forte carattere professionalizzante.

Non mancano, quindi, motivi forti di delusione, che aprono la strada a un'ulteriore azione dell'AIIG presso il Ministero, perché si possa ottenere una più cospicua e capillare presenza della Geografia, anche nella ventilata previsione di rivalutazione degli istituti tecnici.

Una considerazione attenta sarà doverosa non solo nel mondo della scuola, ma dovrà investire pure quello accademico, che dovrà essere più sensibile agli aspetti relativi alla formazione dei docenti e alla didattica della Geografia: solo così si riuscirà a dare una nuova vitalità al necessario rapporto tra università e scuola, nella prospettiva di una comune riflessione, finalizzata alla crescita di generazioni consapevoli e competenti.

Attività editoriale

Tra gli obiettivi che all'inizio del mandato il Consiglio Centrale si era proposto alcuni riguardavano l'ambito editoriale e divulgativo: il rinnovo



vamento (anche con una nuova veste editoriale) della Rivista, la realizzazione di un sito web continuamente aggiornato, l'istituzione di una collana didattica e di divulgazione geografica. Possiamo affermare con soddisfazione che sono stati tutti pienamente conseguiti, pur se ritengo si debbano compiere sforzi aggiuntivi per raggiungere in questo settore ulteriori traguardi.

Rivista AST Geografia nelle scuole

La rivista bimestrale *Ambiente Società Territorio – Geografia nelle scuole* nel dicembre 2005 ha festeggiato il suo cinquantenario. La direzione di Carlo Brusa e la veste tipografica delle Edizioni Mercurio (ogni numero è composto di 48 pagine interamente a colori) continuano a ricevere una valutazione ampiamente e meritatamente positiva da parte dei lettori, mentre aumentano le richieste di collaborazione, a testimonianza della sua affermazione nel panorama geografico italiano. La puntualità e la regolarità di pubblicazione le consentono di essere il mezzo principe di comunicazione e diffusione delle attività dell'AIIG e uno strumento utile per i Soci.

Sito web

Il sito ufficiale web <www.aiig.it>, curato da Cristiano Giorda, è stato ulteriormente implementato rispetto all'anno scorso e alcune rubriche sono state rinnovate nella veste grafica. All'impegnativo lavoro di aggiornamento continuo del sito hanno collaborato anche Andrea Ranghino e Cristiano Pesaresi.

Alla vigilia di questo Convegno il sito si avvicina ai 60.000 accessi. Il successo conseguito da questo nuovo strumento, che il Consiglio Centrale ha voluto realizzare e per il quale personalmente mi sono impegnato, è indiscutibile; tuttavia mi auguro vivamente che già dal prossimo anno si possa avviare un progetto di grande sviluppo, affinché il sito possa divenire oggetto di abituale consultazione per studenti, docenti, appassionati di geografia e, conseguentemente, un efficace strumento per la didattica e la divulgazione geografica.

Al potenziamento del sito nazionale dovrebbe corrispondere un ampliamento di quelli regionali e provinciali; rinnovo, quindi, l'invito a tutte le Sezioni a istituire un loro sito per completare al più presto la rete.

Pubblicazioni

Per promuovere la didattica e la ricerca geografica, oltre che per diffondere ulteriormente l'immagine dell'Associazione, è stata avviata una collana dell'AIIG, edita dalla Carocci, denominata *Ambiente Società Territorio*. Appena istituita questa collana ha riscosso un notevole interesse e molti consensi da parte di soci e colleghi, per cui è auspicabile un suo consolidamento per il futuro, con un ventaglio di proposte editoriali sempre più ampio.

Nel novembre 2005, a cura di Gino De Vecchis,

Soci AIIG

REGIONE	Totale soci 2005/06	Var. (05-06) %	Totale soci 2004/05
Abruzzo	236	+15,69	204
Basilicata	19	+46,15	13
Calabria	134	+19,64	112
Campania	189	-3,07	195
Emilia - Romagna	75	-13,79	87
Friuli - Venezia Giulia	152	-6,75	163
Lazio	536	-2,72	551
Liguria	298	+23,65	241
Lombardia	361	-3,99	376
Marche	63	-8,69	69
Molise	191	+17,90	162
Piemonte	229	0,00	229
Puglia	280	+21,74	230
Sardegna	254	+4,96	242
Sicilia	381	+26,16	302
Toscana	96	-23,20	125
Trentino -Alto Adige	36	+2,85	35
Umbria	63	+96,87	32
Valle d'Aosta	68	+4,61	65
Veneto	58	-4,92	61
TOTALE	3.719	+6,43	3.494

Soci "Juniors" AIIG

REGIONE	Totale soci 2005/06	Juniors	%
Abruzzo	236	22	9,32
Basilicata	19	2	10,52
Calabria	134	60	44,78
Campania	189	52	27,51
Emilia - Romagna	75	10	13,34
Friuli - Venezia Giulia	152	23	15,13
Lazio	536	79	14,73
Liguria	298	43	14,42
Lombardia	361	116	32,13
Marche	63	15	23,81
Molise	191	58	30,36
Piemonte	229	12	5,24
Puglia	280	106	37,86
Sardegna	254	0	0,00
Sicilia	381	141	37,01
Toscana	96	14	14,59
Trentino -Alto Adige	36	0	0,00
Umbria	63	23	36,51
Valle d'Aosta	68	1	1,47
Veneto	58	8	13,80
TOTALE	3.719	785	21,11%

è uscito il primo numero, intitolato *Verso l'altro e l'altrove. La geografia di Marco Polo, oggi*. Il secondo volume, pubblicato a maggio 2006, è stato scritto da Daniela Pasquinelli d'Allegra; ha per titolo *La forma di Roma. Un paesaggio urbano tra storia, immagini e letteratura*. A luglio, sempre di



6. Visione dall'alto della Valle del fiume Marecchia durante l'escursione didattica del 23 settembre, "Valmarecchia tra passato e futuro" guidata da Alessia Mariotti e da Iside Sartini.

questo anno, è stato pubblicato il terzo volume, *La geografia nella scuola primaria*, di cui è autore Cristiano Giorda. Sono già in progetto altre iniziative, tra cui mi fa piacere segnalare la versione italiana di una recente opera di Armand Frémont, *Aimez-vous la géographie?* (Flammarion, Parigi, 2005).

Devo aggiungere che molte Sezioni regionali hanno pubblicato libri e atti di convegni e seminari, oltre che bollettini a cadenza fissa, tra cui si ricordano la puntualissima uscita di *"Liguria Geografia"*, nonché i notiziari delle sezioni Piemonte (*"Geografia. Incontri ed esperienze"*), Lombardia (*"Notiziario della Sezione Lombardia"*) e Marche (*"Marche InFormazione"*).

Ufficio Stampa

La difficoltà di dare visibilità alle numerose manifestazioni e alle attività dell'Associazione costituisce un problema a lungo dibattuto; anche su questo versante il Consiglio Centrale si è impegnato, riuscendo a costituire alla fine del 2005 l'Ufficio Stampa, curato con professionalità ed efficienza da Andrea Curti. La sede è presso il Dipartimento di Geografia umana dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'Ufficio Stampa, oltre a diffondere numerose iniziative dell'Associazione, ha dato voce agli interventi a favore della geografia nella Riforma.

Viaggi di studio

Molte sezioni regionali e provinciali hanno orga-

nizzato viaggi di studio, nonché escursioni di uno o più giorni, a volte inserite nei corsi di formazione. A livello nazionale, il prof. Peris Persi ha proseguito nell'organizzazione scientifica e realizzazione di viaggi di studio all'estero sulle grandi distanze: Mongolia, Cambogia-Vietnam, Yemen, India, Messico coloniale e Yucatan; il Presidente della Liguria Giuseppe Garibaldi ha guidato i soci dell'AIIG in Tunisia e in Croazia, Bosnia e Montenegro.

Si è iniziato, non senza qualche difficoltà, a effettuare viaggi più brevi e sulle medie distanze per offrire ai soci proposte diversificate.

Al termine delle Relazioni presentate negli anni precedenti ho sempre elencato una serie di obiettivi programmatici da perseguire a breve termine. Elaborare un progetto per il futuro dell'AIIG spetterà questa volta al nuovo Consiglio; desidero comunque esprimere l'auspicio che questa nostra Associazione, con le sue strutture centrali e periferiche e con l'impegno di tutti i consoci, faccia fruttificare i molti semi piantati in questi ultimi anni: continui, dunque, a dare impulso ai giovani e agli insegnanti che si sono avviati o si stanno avviando alla loro delicata professione; promuova la ricerca in campo didattico, aprendo nel contempo un dibattito forte sul ruolo e sulla posizione istituzionale della geografia nella scuola.

*Vi ringrazio per l'attenzione
che ancora una volta mi avete dimostrato
e Vi auguro un proficuo e sereno lavoro.*

Gino De Vecchis

Publicato il volume degli Atti del 48° Convegno Nazionale.

I colleghi Enza Santoro Reale e Rocco Cirino hanno distribuito al Convegno il volume che di ben 368 pagine che include le relazioni e gli interessanti contributi didattici del Convegno del 2005. Esprimiamo, a nome di tutta l'associazione, ancora una volta la nostra gratitudine a Enza e Rocco per il loro qualificato e generoso impegno.

